



Ministero dello Sviluppo Economico



Dipartimento per le Politiche di Sviluppo

INVESTIAMO NEL *NOSTRO* FUTURO

“Il Quadro Strategico Nazionale”

Intervento a cura di

Vincenzo Gazerro

Ministero dello sviluppo economico

Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione

**Servizio per le politiche dei fondi strutturali
comunitari**

Venezia, 22 novembre 2007



Per il periodo 2007- 2013 la programmazione comunitaria è rivolta a 3 obiettivi:

- **Obiettivo Convergenza** che riguarda le regioni in ritardo di sviluppo, ovvero quelle in cui il PIL pro-capite è inferiore al 75% della media comunitaria (per l'Italia: Campania, Calabria, Puglia e Sicilia, nonché la Basilicata in phasing-out statistico);
- **Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione**, di cui fanno parte tutte le altre regioni;
- **Obiettivo Cooperazione territoriale**.



Competitività regionale e occupazione **Convergenza**
Regioni in phasing-out

Regioni CRO



PIL pro capite > 75%
PIL medio UE 25

Regioni CONV



PIL pro capite < 75%
PIL medio UE 25



Fattori condizionanti e di freno allo sviluppo:

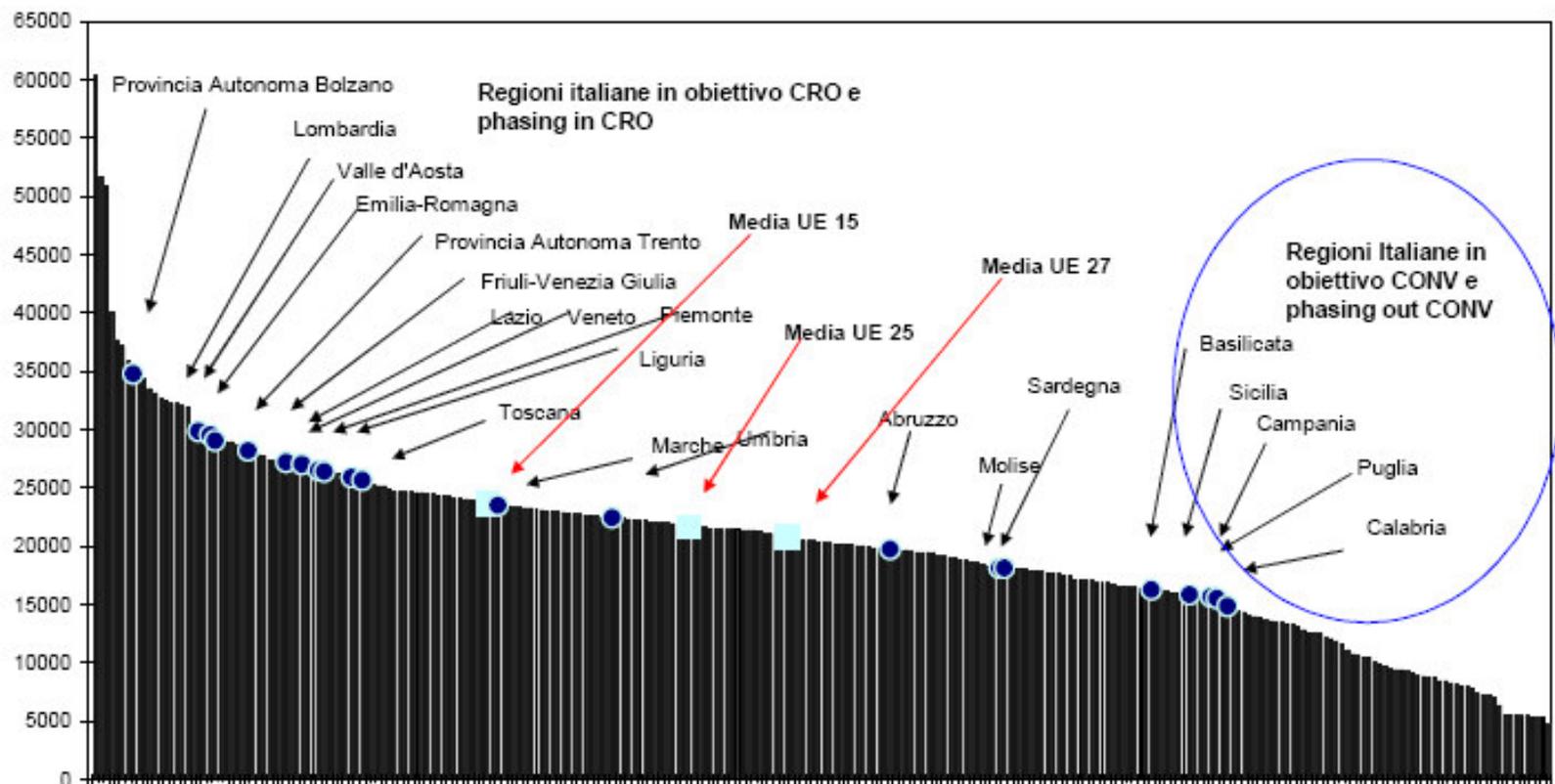
- **livello insufficiente del capitale umano;**
- **scarsa innovazione imprenditoriale nei processi, nell'organizzazione e nei prodotti;**
- **esiguità della spesa destinata alla ricerca;**
- **scarsa diffusione ed utilizzo delle TIC;**
- **inadeguatezza servizi di pubblica utilità;**
- **inefficienza ed incompleto sviluppo del mercato dei capitali**



Nell'area CRO sono ricomprese regioni tra le più ricche dell'UE assieme a regioni le cui dinamiche di sviluppo, pur avendo consentito il superamento della soglia di ammissibilità all'obiettivo Convergenza, appaiono ancora non solide.



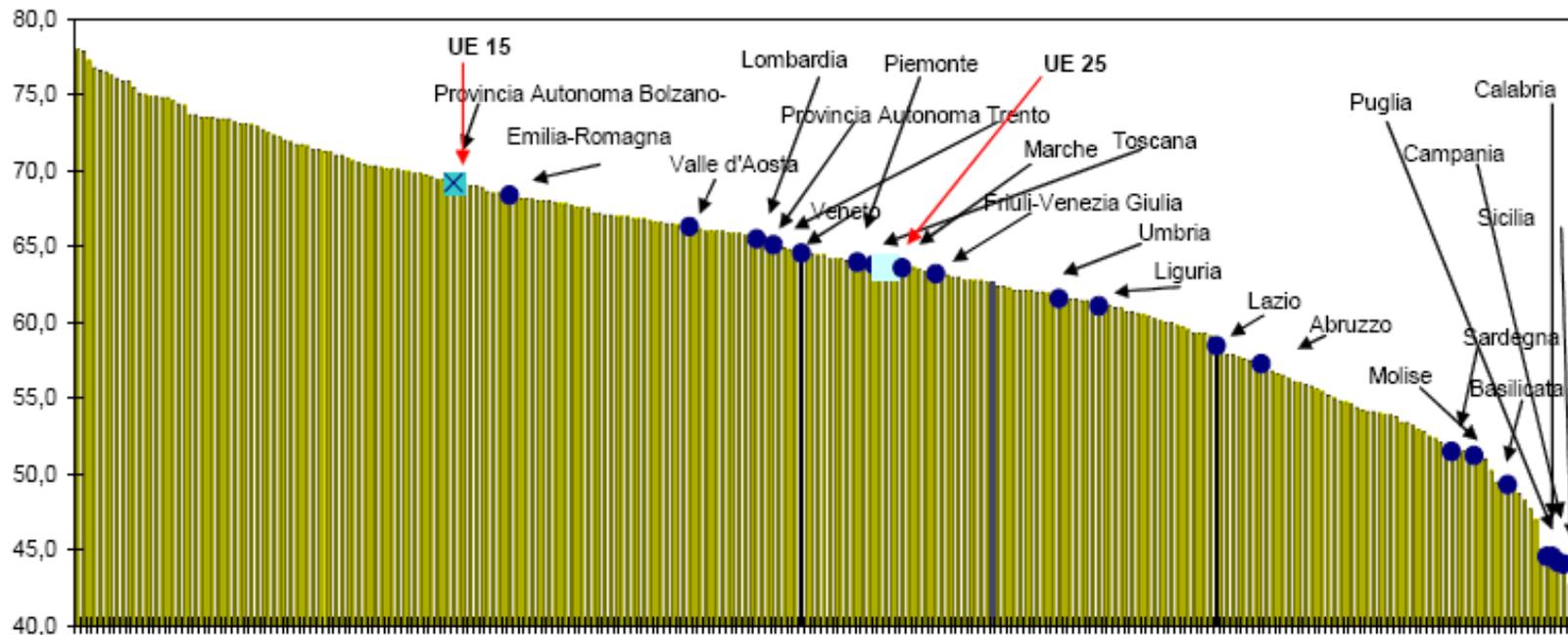
Fig. 5 Distribuzione del PIL pro-capite in Standard di Poteri d'acquisto nella UE a 27, anno 2003



Fonte: Eurostat, cfr. anche Rapporto Annuale 2006 del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione, Appendice Tavola a IV Indicatori Territoriali per le Regioni Europee.



Fig. 7 Distribuzione del tasso di occupazione per la popolazione tra 15 e 64 anni tra le regioni europee nella UE a 27 - anno 2005



Fonte: Eurostat



L'area CRO si presenta così nell'insieme come un'area piuttosto disomogenea, non solo per quanto riguarda le regioni dell'obiettivo che sono storicamente parte dell'area del Mezzogiorno, ma anche per altri aspetti. Ne discende l'implicazione di definire orientamenti di *policy* che, a seconda dei casi e delle aree tematiche di intervento, considerino con attenzione le caratteristiche dei territori target e la loro posizione relativa in termini di opportunità e necessità

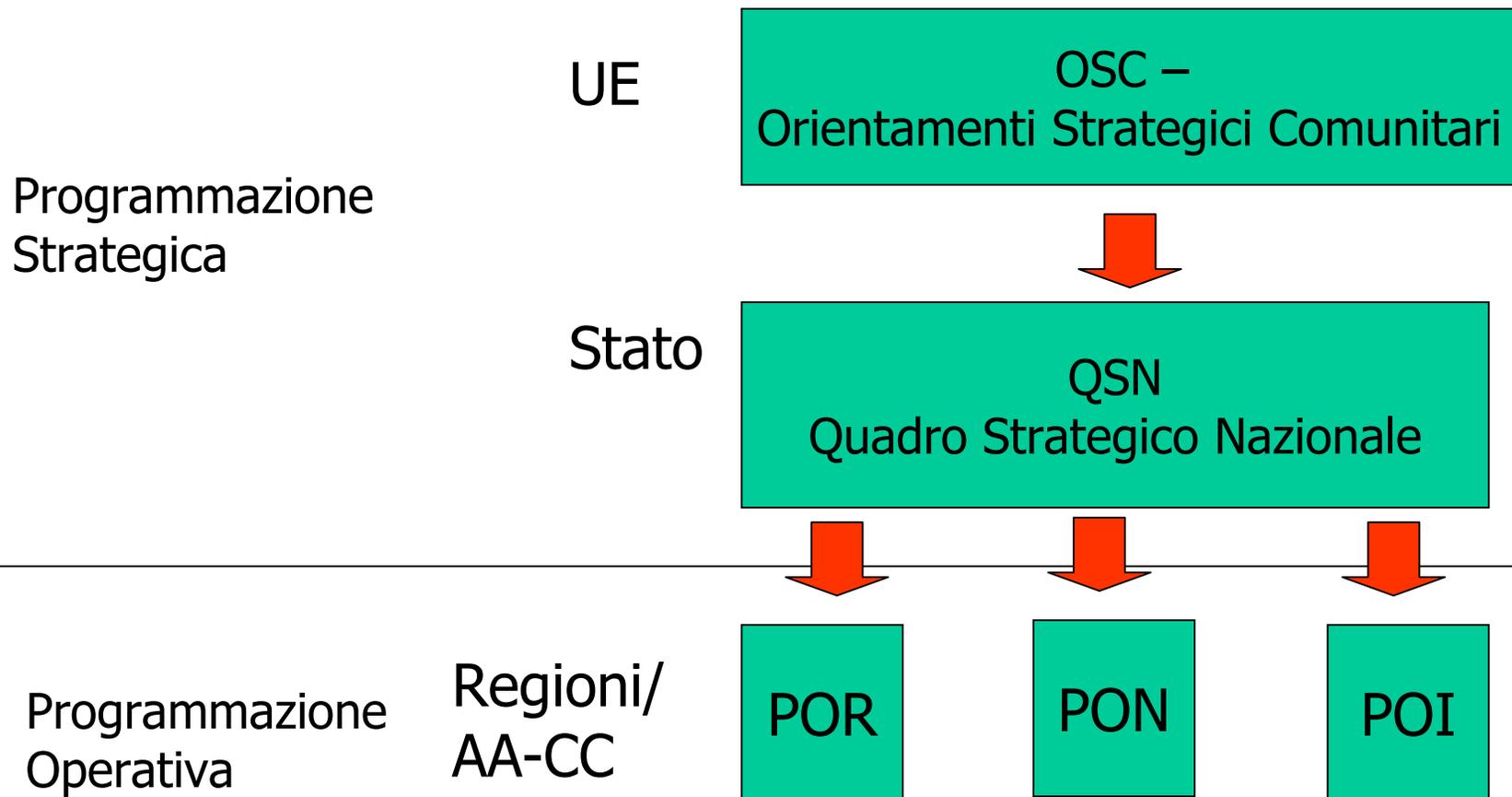


E' da questo insieme di analisi che si è tratta l'indicazione:

- **di costruire una strategia unitaria per l'intero paese;**
- **di delineare l'intensità dell'intervento in relazione alla diversa intensità dei fattori strutturali sopra richiamati;**
- **di prestare grande attenzione alle caratteristiche dei territori target e alle loro posizioni relative in termini di opportunità/ necessità, nella definizione degli strumenti di programmazione**



L'architettura della programmazione





Ministero dello Sviluppo Economico



Dipartimento per le Politiche di Sviluppo

TRE SOLI FONDI

**Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FESR**

**Fondo Sociale Europeo
FSE**

Fondo di Coesione



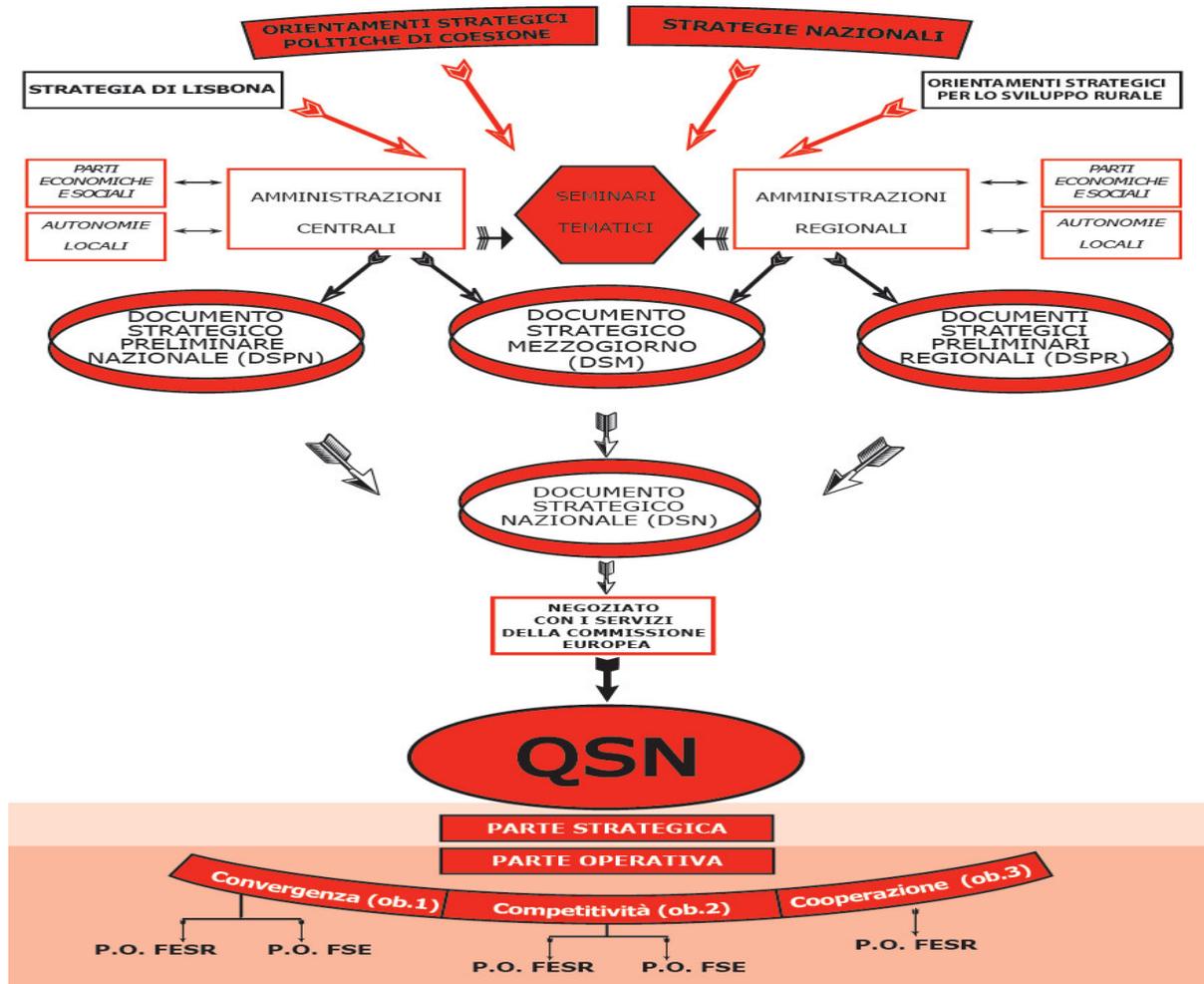
Il Quadro Strategico Nazionale



Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per le Politiche di Sviluppo

PERCORSO DI FORMAZIONE DEL QUADRO STRATEGICO NAZIONALE (QSN)



Il documento è stato istruito tecnicamente sulla base delle linee guide definite nell'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata il 3 febbraio 2005.



Il Quadro Strategico Nazionale

Ministero dello Sviluppo Economico



Dipartimento per le Politiche di Sviluppo

Il QSN è Stato adottato dal CIPE, sentita la Conferenza unificata, il 22 Dicembre 2006. Alla stessa data è stato trasmesso alla Commissione con la quale è stato avviato il confronto previsto dal regolamento 1083/2006, al termine del quale il 2 Marzo 2007 il QSN è stato notificato formalmente alla CE. A conclusione del negoziato, la versione definitiva del Quadro è stata approvata con decisione della Commissione Europea n. C (2007) 3329 del 13 luglio 2007.



Il Quadro Strategico Nazionale



Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per le Politiche di Sviluppo

La Governance

Seguire l'attuazione complessiva della politica regionale unitaria 2007-2013

Valutare i progressi e il percorso di avvicinamento agli obiettivi della strategia di politica regionale del Quadro

Affrontare problemi comuni e generali rilevanti per garantire le migliori condizioni per l'attuazione della strategia

Seguire il processo che sarà attivato in sede comunitaria per dare attuazione alla clausola di revisione delle Prospettive Finanziarie dell'UE tra il 2008 e il 2009

C
O
M
P
I
T
I

Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria



Su iniziativa del Presidente del Comitato ed in relazione ai temi trattati alle riunioni può partecipare la Commissione europea



Il Quadro Strategico Nazionale



Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per le Politiche di Sviluppo

Risorse disponibili per la Programmazione Unitaria (miliardi di euro)

	FONDI STRUTTURALI (contributo comunitario)	COFINANZIAMENTO NAZIONALE INDICATIVO (*)	FAS (**)	TOTALE
Totale QSN 2007-2013	28,7	31,6	64,4	124,7
CONV + ST	21,6	21,8		
CRO + ST	6,3	9,6		
COOPERAZIONE TERRITORIALE	0,8	0,2		
Di cui:				
Centro Nord (***)	4,9	7,5	9,7	23,0
Mezzogiorno (***)	23,0	23,9	54,7	101,6

(*) Importi indicativi - Gli importi effettivi saranno definiti sulla base della delibera Cipe di Cofinanziamento e dei tassi di partecipazione per asse indicati nelle Decisione CE di adozione dei programmi operativi.

(**) Nuove risorse FAS assegnate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria per il 2007).

(***) Non comprende le risorse dell'Obiettivo Cooperazione



Il Quadro Strategico Nazionale



Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per le Politiche di Sviluppo

Risorse Comunitarie disponibili per la programmazione Profilo annuale per obiettivo (Importi indicizzati)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Convergenza	2.853.079.903	2.910.141.501	2.968.344.331	3.027.711.218	3.088.265.442	3.150.030.751	3.213.031.366	21.210.604.512
Sostegno transitorio Convergenza (Basilicata)	90.491.668	81.477.485	72.066.537	62.246.561	52.004.959	41.328.794	30.204.780	429.820.784
Sostegno transitorio Cooperatività e occupazione (Sardegna)	229.339.421	195.675.228	160.572.731	123.987.864	85.875.373	87.592.880	89.344.738	972.388.235
Competitività	719.975.497	734.375.007	749.062.507	764.043.757	779.324.632	794.911.125	810.809.347	5.352.501.872
Cooperazione territoriale	110.696.890	113.420.477	116.728.570	120.653.856	124.689.463	128.286.572	131.977.689	846.453.517
Totale	4.003.583.379	4.035.089.698	4.066.774.676	4.098.643.256	4.130.159.869	4.202.150.122	4.275.367.920	28.811.768.920



I PROGRAMMI OPERATIVI

La Governance - POR



Gestione

Coordinamento e Sorveglianza

Autorità di Audit

Sistema di gestione e controllo

Autorità che riceve
i Pagamenti da CE

Autorità di Gestione

Autorità che esegue
i pagamenti ai
beneficiari

Organismi
intermedi

Beneficiari

Autorità di
Certificazione

Comitato
Di
Sorveglianza

Comitato regionale
per il coordinamento
e la sorveglianza
della politica
regionale unitaria



I PROGRAMMI OPERATIVI

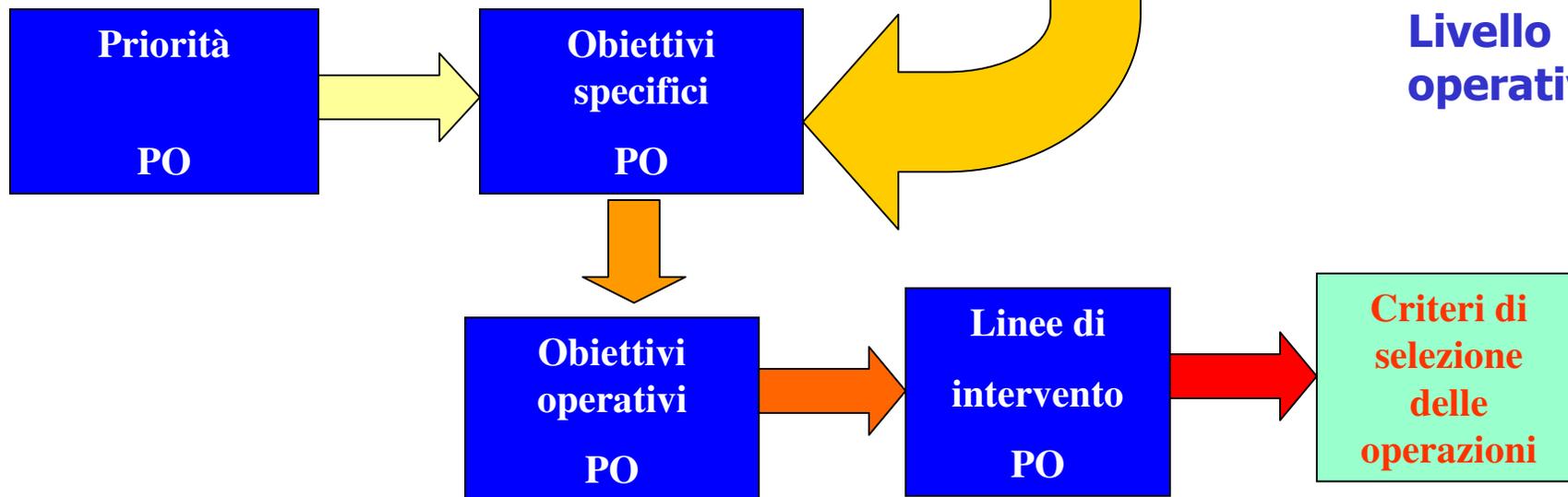


Selezione delle operazioni

Livello strategico



Livello operativo





Programmi operativi (P.O.) validità

- **Sono predisposti dalla Regione o Ministero responsabile;**
- **Inviati alla CE, devono essere approvati entro 4 mesi – *salvo interruzione dei termini da parte della CE;***
- **Una volta approvati sono in vigore nel nostro Paese in quanto diritto comunitario;**
- **Possibili revisioni intermedie durante il settennio, con riapprovazione da parte della Commissione;**
- **La Commissione valuta e approva il PO sulla base di:**
 - **Rispetto normativa UE;**
 - **Coerenza con OSC e QSN**



Programmi operativi (P.O.) il contenuto

Elementi fondamentali del PO:

- Ricognizione della situazione con analisi punti di forza e debolezza;
- Strategia di intervento e relativi obiettivi globali;
- Assi prioritari di intervento e obiettivi specifici;
- Piano finanziario;
- Disposizioni di attuazione

Da dove
partiamo

Dove
vogliamo
andare

Cosa
facciamo

Con quali
risorse

Chi e come



REGIONE VENETO

Innovazione ed economia della conoscenza							
Indicatore	Unità di misura	Fonte	Anno	Veneto	Obiettivo CRO	Italia	UE 25
Spesa pubblica e privata in ricerca e sviluppo in rapporto al PIL	%	DPS-Istat	2004	0,64	1,16	1,1	1,86 (stima)
Percentuale della spesa privata in R&S sul PIL (comprendono le imprese private e no profit)	%	DPS-Istat, Eurostat	2004	0,30	0,59	0,53	1,20
Addetti alla ricerca e sviluppo per 1.000 abitanti	Numero	DPS-Istat, Eurostat	2004	2,0	3,4	2,8	4,4
Nuove imprese	Numero	Infocamere	2006	34.805	314.101	423.571	
Imprese attive nel Veneto rispetto al totale nazionale	%	Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistemi su dati Infocamere	2006	8,9	n.d.	n.d.	n.d.
Brevetti registrati all'EPO per milione di abitanti	Numero	DPS-Istat Eurostat	2002	129,3	114,7	83,1	136,1 (2003), 132,5 (2002)
Richieste di brevetti high-tech presentate all'European Patent Office (EPO) per milione di abitanti	Numero	Eurostat	2002	4,22	10,79 dato 2002	8,34 dato 2002	24,54 dato 2002
Occupati in settori HI-TECH	Migliaia	Eurostat	2003	2.119	n.d.	n.d.	n.d.
Rapporto tra debiti finanziari e la somma di debiti finanziari e patrimonio netto	%	Banca d'Italia	2004	52,5	n.d.	n.d.	n.d.
European Regional Innovation Scoreboard ¹⁸	Numero Indice	The European Trend Chart	2006	0,40	n.d.	n.d.	n.d.



Energia							
Indicatore	Unità di misura	Fonte	Anno	Veneto	Obiettivo CRO	Italia	UE 25
Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili in % dei consumi interni lordi di energia elettrica	%	Istat su dati Terna, Eurostat	2005	10,4	16,0	14,1	13,6
Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili (escluso idroelettrico) in % dei consumi interni lordi di energia elettrica	%	Istat su dati Terna	2005	1,1	3,9	3,9	n.d.
Produzione lorda degli impianti da fonti rinnovabili	GWh	Istat su dati Terna, Eurostat	2005	3.397,8	44.389,8	49.893,3	393.802*
Intensità energetica finale del PIL	TEP/milioni € 95	Enea, Eurostat	2003	128,2	127,4	126,4	135,1**
Numero medio di superamenti del limite giornaliero per il PM ₁₀ (valore medio per le stazioni di monitoraggio regionali) (***)	Numero	ARPAV	2005	122	n.d.	n.d.	n.d.

* comprendono: energia idroelettrica, geotermica, eolica, fotovoltaica e solare.

** stima

*** dai dati Arpav, per ciascuna centralina di monitoraggio si sono presi i superamenti annuali del limite di 50mg/mc e ne è stata calcolata la media



ACCORDO DEFINITIVO PROGRAMMAZIONE 2007-13								
Regioni	FS FINALE	% FS FINALE	COFIN FINALE	% COFIN FINALE	FAS FINALE	% FAS FINALE	TOT FINALE	% TOT FINALE
Piemonte	807.870.389	15,1	991.672.629	14,3	624.549.753	12,0	2.424.092.772	13,9
Valle D'Aosta	53.540.618	1,0	57.763.303	0,8	29.166.643	0,6	140.470.563	0,8
Liguria	319.097.637	6,0	524.655.881	7,6	240.376.487	4,6	1.084.130.006	6,2
Lombardia	560.301.227	10,5	770.371.619	11,1	594.568.794	11,4	1.925.241.640	11,0
Bolzano	88.659.752	1,7	112.848.269	1,6	60.406.018	1,2	261.914.039	1,5
Trento	82.290.711	1,5	130.231.522	1,9	40.447.355	0,8	252.969.588	1,4
Veneto	563.739.159	10,5	584.227.289	8,4	427.623.768	8,2	1.575.590.215	9,0
Friuli V. G.	196.776.876	3,7	317.346.598	4,6	133.757.944	2,6	647.881.419	3,7
Emilia Romagna	433.276.821	8,1	723.122.176	10,5	200.881.284	3,8	1.357.280.281	7,8
Toscana	655.551.152	12,2	792.715.977	11,5	532.175.422	10,2	1.980.442.551	11,3
Umbria	249.959.816	4,7	330.233.670	4,8	178.179.082	3,4	758.372.568	4,3
Marche	220.452.488	4,1	285.579.490	4,1	169.082.252	3,2	675.114.230	3,9
Lazio	743.512.676	13,9	715.517.261	10,3	663.580.119	12,7	2.122.610.056	12,1
Regioni meno Abruzzo e Molise	4.975.029.321	92,9	6.336.285.684	91,6	3.894.794.921	74,6	15.206.109.927	86,9
Abruzzo	268.770.183	5,0	395.401.238	5,7	847.876.000	16,2	1.512.047.421	8,6
Molise	108.702.368	2,0	187.313.078	2,7	476.260.000	9,1	772.275.446	4,4
Regioni Abruzzo e Molise	377.472.551	7,1	582.714.316	8,4	1.324.136.000	25,4	2.284.322.866	13,1
TOTALE REGIONI	5.352.501.872	100,0	6.919.000.000	100,0	5.218.930.921	100,0	17.490.432.793	100,0



TOTALE FONDI STRUTTURALI AREA CRO			5.352.501.872	
TOTALE FAS FINALE AREA CRO			5.218.930.921	
TOTALE COFINANZIAMENTO FINALE AREA CRO			6.919.000.000	
REGIONE VENETO				
	QUOTA UE	% su FS CRO	COFIN. NAZIONALE	% COF. CRO
PO FESR	207.939.920	3,88%		
PO FSE	349.019.589			
FSE da PO Az. Sistema	3.525.450			
TOTALE PO FSE	352.545.039	6,59%		
TOTALE per il VENETO	560.484.959	10,47%	587.481.488	8,49%

RISORSE FAS	% FAS
427.623.768	8,19%



Criticità Veneto:

- **bassa spesa in R&S/PIL;**
- **quota addetti R&S inferiore alla media nazionale;**
- **pochi brevetti *high tech* rispetto a media Italia**
- **limitata produzione di energia da fonti rinnovabili**
- **ritardi nell'accessibilità alle TCI per imprese e P.A. e presenza di *digital divide***



Come s'interviene

Cambiamenti da promuovere col POR FESR:

- **puntare su produzioni e servizi ad alto valore aggiunto;**
- **rigenerare le risorse produttive (territorio-ambiente) consumate dallo sviluppo;**
- **garantire l'accesso diffuso alle conoscenze, alle risorse, ai mercati esterni;**
- **consolidare ed ampliare le relazioni con altre aree/regioni**



Riferimento del programma operativo (numero CCI 2007 IT 16 2 P0 015)

Assi prioritari per fonte di finanziamento del programma (in euro)

Asse	Contributo comunitario	Controparte nazionale	Ripartizione indicativa della controparte nazionale		Finanziamento totale
			Finanziamento nazionale pubblico	Finanziamento nazionale privato	
	(a)	(b) [= (c)+ (d)]	(c)	(d)	(e) = (a) + (b)
Asse I - Innovazione ed economia della conoscenza	87.334.766	102.794.296	102.794.296	0	190.129.062
Asse II – Energia	31.190.988	36.712.249	36.712.249	0	67.903.237
Asse III - Ambiente e valorizzazione del territorio	32.022.748	37.691.242	37.691.242	0	69.713.990
Asse IV – Accesso ai servizi di trasporto e di Telecomunicazioni di interesse economico generale	43.546.372	51.254.717	51.254.717	0	94.801.089
Asse V - Azioni di cooperazione	9.478.307	11.156.105	11.156.105	0	20.634.412
Asse VI - Assistenza Tecnica	4.366.739	5.139.715	5.139.715	0	9.506.454
TOTALE	207.939.920	244.748.324	244.748.324	0	452.688.244



POR VENETO 2007-2013

Obiettivo generale					
RENDERE LA REGIONE PIU' ATTRAENTE PER LE IMPRESE E I CITTADINI					
Obiettivi specifici					
<p>Pro muovere l'innovazione e l'economia della conoscenza</p> <p>Asse 1:</p> <p>Innovazione ed l'economia della conoscenza</p>	<p>Promuovere la sostenibilità energetica</p> <p>Asse 2:</p> <p>Energia</p>	<p>Tutelare e valorizzare l'ambiente e prevenire i rischi</p> <p>Asse 3</p> <p>Ambiente e valorizzazione del territorio</p>	<p>Migliorare l'accessibilità</p> <p>Asse 4:</p> <p>Accesso ai servizi di trasporto e di TLC di interesse economico generale</p>	<p>Rafforzare il ruolo internazionale della regione</p> <p>Asse 5:</p> <p>Azioni di cooperazione</p>	<p>Migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi</p> <p>Asse 6:</p> <p>Assistenza tecnica</p>
Obiettivi trasversali	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione delle pari opportunità - Garantire un elevato livello di protezione ambientale e contribuire all'integrazione dei fattori ambientali 				

Le fonti degli indicatori utilizzati nelle tabelle che seguono fanno riferimento a:

(1): Istat/Sistar; (2): Apat (3): Monitoraggio (4): Indagini specifiche (5): Documenti di pianificazione regionale



ASSE I

Innovazione ed economia della conoscenza

“interviene sulla promozione della ricerca, sullo sviluppo e sull’innovazione delle imprese, sul sistema creditizio con la finalità di facilitare l’accesso ai finanziamenti per le imprese che introducono processi innovativi, sullo sviluppo dell’imprenditoria.”



Ministero dello Sviluppo Economico



Dipartimento per le Politiche di Sviluppo

ASSE II **Energia**

“migliorare la sostenibilità ambientale dei processi produttivi e sviluppo della diversificazione delle fonti energetiche, contribuendo alla riduzione delle emissioni atmosferiche inquinanti”



ASSE III

Ambiente e valorizzazione del territorio

“tutela e valorizzazione dell’ambiente prevedendo interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, di difesa del suolo, prevenzione del rischio naturale, valorizzazione sostenibile delle risorse naturali e culturali”



ASSE IV

Accesso ai servizi di trasporto e di TLC di interesse economico generale

**“promozione delle modalità di trasporto
maggiormente sostenibili e
potenziamento delle infrastrutture di
TLC al fine della progressiva
eliminazione del digital divide”**



ASSE V

Azioni di cooperazione

“rafforzamento del ruolo internazionale della regione instaurando rapporti di collaborazione e scambio con regioni limitrofe o con le quali esistono rapporti di cooperazione transfrontaliera e transnazionale”